



Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027

CCI N° 2021IT16FFPR003

Decisione della Commissione Europea C(2022)8027

REGOLAMENTO INTERNO

DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

(BOZZA del 11.11.2022)

Il Comitato di Sorveglianza

del Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027

(in seguito denominato anche "Comitato")

VISTO

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Il "Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027" approvato con DGR n. 168 del 3 maggio 2021;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Delibera numero 78, del 22 Dicembre 2021 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS): approvazione della proposta di Accordo di Partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 con la quale la Commissione ha approvato l'Accordo di partenariato;
- la Delibera n. 36 del 02 agosto 2022 del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) "Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027 - Presa d'atto";
- il Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027 CCI n. 2021IT16FFPR003 approvato

con decisione della Commissione C(2022)8027

- vista la deliberazione di Giunta regionale n. del (*IN CORSO*) che istituisce il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027;

su proposta dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027

ADOTTA IL PROPRIO

REGOLAMENTO INTERNO

Articolo 1

(Composizione)

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da un Assessore delegato o, in caso di assenza o impedimenti, dall'Autorità di Gestione del Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021-2027.

Sono membri del Comitato di Sorveglianza (con diritto di voto):

- l'Autorità di Gestione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;
- Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili;
- Ministero del Turismo;
- Ministero della cultura;
- Ministero dell'Università e ricerca;
- Ministero dell'Istruzione e merito;
- Ministero dell'impres e Made in Italy;
- Ministero della salute;

- i Responsabili degli Organismi Intermedi;
- le Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali dei settori d'intervento del Programma Operativo ed in particolare:
 - PN Scuola e competenze;
 - PN Innovazione, ricerca, competitività per la transizione e digitalizzazione;
 - PN Sicurezza e Legalità;
 - PN Equità nella salute;
 - PN Inclusione e Lotta alla povertà;
 - PN Giovani, Donne e Lavoro;
 - PN Metro Plus e città medie SUD;
 - PN Cultura;
 - PN Capacità per la coesione;
- i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali responsabili dell'attuazione del Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027;
- il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze;
- l'Autorità Ambientale Regionale;
- l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Calabria (PSR);

Sono componenti del Comitato di Sorveglianza (con funzione consultiva):

- il Punto di Contatto referente per l'effettiva applicazione ed attuazione della Condizione abilitante Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo;
- Referenti per la Calabria degli interventi a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- le Istituzioni e le Autorità regionali, locali, cittadine e le rappresentanze delle autorità pubbliche competenti ed in particolare:
 - il Consiglio delle Autonomie Locali Calabria;
 - il Garante regionale per le persone con disabilità;
 - l'Unione Province d'Italia (UPI) Calabria e le Amministrazioni Provinciali della Calabria;
 - l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) Calabria;

- l'Unione Nazionale Comunità Enti Montani (UNCEM) Calabria;
- l'Università della Calabria (UNICAL);
- l'Università degli Studi Magna Graecia Catanzaro;
- l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria;
- le parti economiche e sociali ed in particolare:
 - l'Unioncamere della Calabria;
 - Industria (Confindustria Calabria, Confapi Calabria);
 - Agricoltura (Confagricoltura, Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Confederazione Produttori Agricoli);
 - Artigianato (Confartigianato Calabria; Casartigiani; Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) Calabria);
 - Cooperazione (Confcooperative Calabria; Legacoop Calabria, Associazione generale Cooperative Italiane Calabria, Unione Europea delle Cooperative Calabria);
 - Commercio (Confcommercio Calabria; Confesercenti Calabria);
 - Credito (ABI Calabria);
 - CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro;
 - CISL - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori;
 - UIL - Unione Italiana del Lavoro;
 - UGL - Unione Generale del Lavoro;
 - USB – Unione Sindacale di Base;
 - CIU – Confederazione italiana di Unione delle Professioni Intellettuali;
- organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione ed in particolare:
 - Forum Terzo Settore Calabria;
 - Conferenza Episcopale Calabria;
 - Legambiente Calabria;
 - WWF Italia – sezione regionale Calabria;
 - Italia Nostra - Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione;
 - Federparchi Calabria;

- Codacons;
- Lega Consumatori Calabria;
- la Consigliera di parità della Regione Calabria;
- la Commissione Regionale per le Pari Opportunità tra Uomo e Donna;
- il Garante Regionale per l'infanzia e l'adolescenza;
- la Commissione Regionale per l'Emersione del Lavoro non Regolare;
- il Rappresentante del Forum Giovani di cui all'art. 5 della legge regionale 31 marzo 2022, n.4;
- il Rappresentante delle Associazioni maggiormente rappresentative dei diritti delle persone con disabilità;

Su propria iniziativa o su invito del Presidente del Comitato:

- uno o più rappresentanti della Commissione europea partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza **a titolo consultivo e di sorveglianza**;
- un rappresentante della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) partecipa **a titolo consultivo** qualora il Programma Operativo preveda il loro contributo;
- la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria partecipa con un proprio Rappresentante, ai lavori del Comitato di Sorveglianza **a titolo consultivo**;
- il Presidente della II Commissione - Bilancio, Programmazione Economica e Attività Produttive, Affari dell'Unione Europea e Relazioni con l'Estero del Consiglio Regionale;
- un rappresentante di ANPAL - Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, in qualità di Amministrazione nazionale capofila del Fondo Sociale Europeo Plus;
- un rappresentante di Tecnostruttura delle Regioni;
- il Responsabile Regionale del PriGA (Piano di rigenerazione amministrativa);
- l'Autorità che ricopre la funzione contabile;
- l'Autorità di Audit del Programma Regionale;
- il Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane – Controlli;
- i Dirigenti di Settore responsabili delle azioni del Programma Regionale;
- il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;

- il Responsabile Regionale del Piano Integrato di Attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2022/2024;
- il Responsabile del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, che ne è parte integrante.
- i rappresentanti del sistema degli Ordini professionali:
 - Consiglio Nazionale Forense (presso il Ministero della Giustizia);
 - Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
 - Federazione Regionale dell'Ordine degli Ingegneri;
 - Federazione Regionale dell'Ordine degli Architetti;
 - Federazione regionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
 - Ordine dei Geologi della Calabria.

In considerazione delle specifiche questioni sottoposte alla valutazione del Comitato, il Presidente o suo delegato – all'atto della convocazione del Comitato o dell'attivazione di consultazione per iscritto di cui al seguente articolo 7, può individuare i Rappresentanti dei Ministeri e i Rappresentanti dei Programmi regionali e nazionali competenti per le aree tematiche oggetto di discussione, che saranno chiamati a partecipare alla seduta o alla consultazione per iscritto a titolo di **membri** (con diritto di voto) **del Comitato**.

L'Autorità di Gestione garantisce che le principali autorità e organismi indipendenti garanti dei diritti fondamentali dell'UE siano sistematicamente invitati e coinvolti nel Comitato di sorveglianza ogni volta che il Comitato discuta di casi di operazioni sostenute a valere sul Programma non conformi alla Carta e/o di denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, par. 7 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive e preventive.

In caso di impedimento, ciascun membro o componente del Comitato può essere sostituito da un supplente ovvero, da un suo delegato appositamente designato dall'Commissione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

Il Comitato può essere aperto alla partecipazione di ulteriori componenti, su invito della Presidenza del Comitato stesso in relazione alla specificità degli argomenti iscritti all'ordine del giorno o in relazione a sessioni di approfondimento tematiche.

In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri del Comitato dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo articolo 9.

Ai sensi dell'articolo 39 del RDC, l'elenco dei membri del Comitato è reso pubblico attraverso la sua pubblicazione sul sito WEB della Regione.

Articolo 2

(Funzioni)

Il Comitato svolge le funzioni di cui all'articolo 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 e, quindi:

Esamina:

- a) i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;
- b) tutte le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte;
- c) il contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;
- d) gli elementi della valutazione ex ante elencati all'articolo 58, paragrafo 3, e il documento strategico di cui all'articolo 59, paragrafo 1;
- e) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;
- f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
- g) i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica, se pertinente;
- h) il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;
- i) i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari, se pertinente;
- j) le informazioni relative all'attuazione del contributo del programma al programma InvestEU conformemente all'articolo 14 o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26, se del caso.

Esamina ed approva:

- a) la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche;
- b) le relazioni annuali e finale in materia di performance del programma;
- c) il piano di valutazione e le eventuali modifiche;
- d) le eventuali proposte di modifica di un programma avanzate dall'Autorità di Gestione ed il

trasferimento delle risorse (art. 24, par. 5 e art. 26 del Regolamento (UE) 2021/1060).

Il Comitato, inoltre:

- adotta e modifica il presente Regolamento nell'ambito delle proprie competenze;
- su proposta dell'AdG può esentare alcune operazioni del settore ricerca e innovazione dall'obbligo di applicazione delle OSC;
- esamina l'informativa dell'AdG su eventuali casi di non conformità con le condizioni abilitanti relative alla Carta dei diritti fondamentali e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, emersi nel corso dell'attuazione del Programma¹;
- esamina i progressi compiuti nell'attuazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027 (PRigA);
- valuta il grado di raggiungimento degli indicatori di welfare e di benessere sociale;
- istituisce gruppi di lavoro conformemente al successivo articolo 10;
- assicura il coordinamento del Programma con la programmazione all'interno del Piano di Sviluppo e Coesione regionale.

Il Comitato può rivolgere raccomandazioni all'Autorità di Gestione, anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.

Articolo 3

(Convocazione e Riunioni)

Il Comitato è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta del 20% dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le convocazioni sono effettuate di norma con posta elettronica presso l'indirizzo comunicato dalle Amministrazioni e organizzazioni membri e/o componenti.

Le riunioni si tengono presso la sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

¹ https://politichecoesione.governo.it/media/2910/atto-di-indirizzo_e_allegato-a-checklist_disabilita.pdf

La partecipazione ai lavori del Comitato può avvenire anche in modalità videoconferenza, secondo le modalità comunicate all'atto della convocazione.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, delle Amministrazioni centrali e della Commissione europea.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno il 40% dei componenti effettivi è presente all'inizio dei lavori.

Qualora si renda necessario discutere di argomenti specifici relativi all'attuazione di uno dei due fondi possono essere previste sessioni separate del Comitato; in questa ipotesi il CdS si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno il 40% dei membri con voto deliberativo relativi al fondo in questione è presente all'inizio dei lavori.

Articolo 4

(Ordine del Giorno e Trasmissione della Documentazione)

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri o componenti del Comitato e lo sottopone al Comitato per l'adozione. In casi di urgenza motivata, il Presidente può proporre l'esame di ulteriori argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I membri e componenti del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno quindici giorni lavorativi prima della riunione.

L'ordine del giorno definitivo, i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro vengono trasmessi per posta elettronica almeno dieci giorni lavorativi prima della riunione.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno 5 giorni lavorativi prima della riunione.

Nei casi di necessità il Presidente può ugualmente consultare i componenti del Comitato attraverso una procedura scritta, come disciplinata dall'articolo 7.

Articolo 5

(Deliberazioni)

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso. In caso di mancato raggiungimento di un accordo, le deliberazioni saranno assunte a maggioranza dei presenti.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un componente, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva ovvero può avviare la procedura di consultazione scritta di cui all'articolo 7 se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di un ulteriore approfondimento.

I componenti del Comitato, qualora siano in conflitto di interessi in relazione alle attività di sorveglianza e di valutazione del Programma ovvero in quanto potenziali beneficiari di progetti cofinanziati con fondi FESR ed FSE plus, sono tenuti all'astensione obbligatoria dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, da tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interesse.

Sarà comunque richiesta ai membri una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28.12.2000, n. 445 relativamente alla non sussistenza di conflitti di interesse.

Articolo 6

(Verbali)

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

L'approvazione del verbale avviene di norma secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo articolo 7 e dovrà essere avviata entro trenta giorni lavorativi dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche dovranno essere inoltrate per iscritto al Presidente.

Nel verbale della riunione devono essere riportate oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

In caso di riunioni del CdS svolte in modalità videoconferenza, l'AdG conserva le registrazioni audio e/o video dell'incontro e le mette a disposizione dei membri del Comitato dietro motivata richiesta o attraverso la pubblicazione su apposita area ad accesso riservato del sito WEB istituzionale.

Articolo 7

(Consultazioni per Iscritto)

Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente articolo 5, comma 2.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati al Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro un termine fissato che non potrà essere inferiore a dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica. In caso di motivata urgenza, il suddetto termine può essere ridotto fino a cinque giorni lavorativi decorrenti dalla data di spedizione via posta elettronica.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere vale come assenso.

Articolo 8

(Trasmissione della Documentazione)

La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata di norma a mezzo posta elettronica.

I membri e componenti del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica e gli altri recapiti validi per le comunicazioni nonché, tempestivamente, ogni eventuale variazione degli stessi.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, sarà adottato un metodo di trasmissione che ne assicuri la tempestiva ricezione da parte dei componenti il Comitato.

Articolo 9

(Segreteria Tecnica del Comitato)

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato e di tutti gli adempimenti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, nonché dei compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza. La segreteria, raccoglie, inoltre le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse rilasciate ai sensi dell'art.5.

La responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita all'Autorità di Gestione.

Articolo 10

(Gruppi di Lavoro)

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumenti di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del PR Calabria FESR/FSE plus 2021-2027 e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Articolo 11

(Trasparenza e Comunicazione)

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine

delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, sono resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito "Calabria Europa" della Regione Calabria a cura del Responsabile della Comunicazione del PR Calabria FESR/FSE plus 2021-2027.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente del Comitato.

Articolo 12

(Norme Attuative)

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, le disposizioni del Programma Regionale Calabria FESR/FSE plus 2021- 2027 CCI n. 2021IT16FFPR003, approvato con decisione della Commissione C(2022)8027 del 03 novembre 2022 e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.